



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 8/2024

23 febbraio

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Le previsioni di crescita di Bruxelles

La Commissione Europea ha ratificato leggermente le previsioni di crescita economica della Slovenia; rispetto al 2,0% di autunno prevede un aumento dell'1,9% quest'anno e del 2,7% nel 2025 (percentuale invariata). Bruxelles si attende che il tasso d'inflazione scenda al 2,9% quest'anno e al 2,0% nel 2025 (rispetto al 3,9% e del 2,4%, indicati precedentemente), riporta il Finance. La Commissione Europea ritiene che la debole fiducia delle imprese e la bassa portata delle esportazioni limiteranno la crescita soprattutto all'inizio di quest'anno; d'altronde, prevede altresì un aumento dei consumi privati e pubblici grazie soprattutto all'alta percentuale occupazionale e all'aumento dei salari.

Rimangono notevoli le differenze di sviluppo fra la parte orientale e quella occidentale del Paese

Il divario di sviluppo tra la parte occidentale e quella orientale della Slovenia è aumentato ulteriormente nel 2022, riportano i dati Eurostat. Il PIL pro capite della Slovenia occidentale in standard di potere d'acquisto (SPA) è stato pari al 109% della media UE, mentre quello della Slovenia orientale del 73%. Il PIL è aumentato in termini nominali in entrambe le regioni di coesione, ma la crescita più elevata è avvenuta nella parte occidentale, dove rientrano Lubiana e la regione centrale. Misurato in SPA, il PIL nella Slovenia orientale è cresciuto del 7,3%, raggiungendo 28,49 miliardi di SPA, mentre nella Slovenia occidentale è aumentato del 9,8% raggiungendo 38,73 miliardi di SPA, riporta la STA.

Stipendio minimo

La Slovenia si trova all'8° posto fra i 22 Stati UE in cui vige tale stipendio. Dal 1° gennaio di quest'anno esso ammonta a 1.254 euro lordi, 53 euro in più rispetto all'anno scorso, riporta il portale Times.si.

FINANZE

Prima emissione di titoli di Stato

Tra il 1° e il 16 febbraio gli investitori privati sloveni hanno acquistato titoli di Stato per un valore di 258,4 milioni di euro, cifra un po' superiore rispetto a quanto previsto inizialmente (250 milioni). Complessivamente sono state 9.427 le persone fisiche che le hanno acquistate, per un valore medio di poco superiore a 27.000 euro.

Il governo aveva deciso di mettere a disposizione tali titoli dopo le devastanti inondazioni del 2023 per garantire liquidità per le sue esigenze, rileva la STA.

DIFESA

Lavori di restauro alla motovedetta Triglav

Costeranno 13,1 milioni (IVA esclusa) i lavori di rifacimento della motovedetta militare slovena Triglav, ormeggiata al cantiere di Trieste dall'agosto 2020, riferisce la STA. La nave era stata presa in consegna dalla Slovenia nel 2010 sulla base di un debito clearing della Federazione russa e poi messa a disposizione, fra l'altro, durante l'operazione di salvataggio dei boat-people Mare Nostrum (2013) e l'operazione EUNAVFOR MED Sophie (2015). Il Ministero della Difesa sloveno ritiene che, dopo i lavori, la durata di vita dell'imbarcazione sarà di almeno 30 anni.

LAVORO

Valutazioni discordanti sull'aumento delle retribuzioni

Il quotidiano Delo segnala l'aumento delle retribuzioni nell'ultimo periodo; richiamandosi ai dati dell'Ufficio nazionale di statistica, lo stipendio medio lordo l'anno scorso ha raggiunto 2.201 euro, +9,7% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata più consistente nella pubblica amministrazione rispetto al settore privato e, in entrambi i casi, è stata superiore al tasso d'inflazione. In base ad una ricerca dell'agenzia Manpower Slovenia, questa tendenza continuerà anche quest'anno. Le retribuzioni stanno aumentando soprattutto nei comparti dove si registra una mancanza di manodopera e dove ci sono molti percettori dello stipendio minimo (che dal 1° gennaio scorso è di 1.254 euro lordi). Ciò vale in primo luogo per il settore alberghiero, l'edilizia, il commercio e il manifatturiero.

Diversi economisti sloveni esprimono perplessità e preoccupazione per un aumento delle retribuzioni non ancorato e superiore a quello della produttività. Sarebbe questo uno dei problemi di fondo dell'economia slovena. Per la principale sigla sindacale del Paese, la ZSSS, l'aumento delle retribuzioni sarebbe riconducibile alla situazione sul mercato sloveno del lavoro ed agli elevati livelli di occupazione.

Nuovo sciopero

E' iniziato lunedì lo sciopero degli operatori del numero delle emergenze 112; la stampa riferisce che non si sono registrati particolari disagi. Il sindacato di categoria sottolinea che la protesta mira a ottenere migliori e adeguate condizioni di lavoro per gli operatori. L'astensione dal lavoro degli operatori 112 si aggiunge a quella ad oltranza dei medici, che dura dal 15 gennaio. Per il 14 marzo prossimo è stata invece annunciata un'astensione del lavoro dei procuratori di Stato, in continuazione della vertenza che dura già da diversi mesi, riportano diversi mezzi stampa.

POLITICA ECONOMICA

Lubiana per una la revisione dell'accordo di associazione UE-Israele

La Slovenia sostiene la richiesta di Spagna e Irlanda alla Commissione Europea per rivedere l'accordo di associazione tra l'Unione Europea e Israele, ha dichiarato la Ministra degli Esteri Tanja Fajon lunedì alla riunione dei Ministri degli Esteri dell'Unione Europea focalizzata sulla situazione in Medio Oriente e Ucraina. La Fajon ha anche sostenuto il proseguimento del finanziamento dell'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi (UNRWA), riporta la STA.

AGRICOLTURA

Proteste spontanee degli agricoltori

In diverse località, tra cui Murska Sobota, Ptuj, Celje e Novo Mesto, si sono svolte ieri proteste auto-organizzate degli agricoltori, i quali sono scesi in piazza con trattori per attirare l'attenzione sulle condizioni in cui versa l'agricoltura slovena. Sebbene non ne hanno ufficialmente preso parte, hanno espresso il sostegno il sindacato degli agricoltori e la Camera dell'agricoltura e delle foreste. La Ministra dell'Agricoltura, Mateja Čalušič, si è adoperata invece a favore del dialogo. Gli auto-organizzati hanno espresso critiche contro la politica agricola europea e l'importazione di cereali dall'Ucraina, ma anche sollevato questioni che coinvolgono il governo, tra cui la tassazione degli agricoltori, riportano RTV Slovenia ed altri media.

ATTUALITA'

Soglia di povertà

Dai dati dell'Ufficio nazionale di statistica risulta che lo scorso anno viveva sotto la soglia della povertà il 12,7% della popolazione, +0,6% rispetto all'anno precedente. La soglia di rischio di povertà è aumentata di 76 euro a 903 euro mensili a persona. In termini assoluti sono circa 264.000 gli sloveni che vivono sotto questa soglia, 13.000 in più rispetto al 2022, riporta l'agenzia di stampa STA.